

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE",



Biblioteca Comunale

Periodico =

Settimanale

Cesena

CITTADINO - CEsena

PREZZO CENT. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 20 —
 ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10 —
 SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
 Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 26 Settembre 1920.

ANNO XXXII — N. 31

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULO GARAFFONI - Corso Mussini 9. Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cost. 10 in parola corpo 8 tasso governativa in più.

CONFUSIONISMO

Le elezioni amministrative in corso, il sistema con cui i vari partiti, escluso il Partito Socialista Ufficiale, le affrontano le discussioni che nei vari ambienti apolitici (caffè, circoli, ricreatori, farmacie, barbieri!) avvengano in proposito nell'ora del "Chilo", tra una fumatina e il sorvegliare del caffè, le articolesse di alcuni onnipotenti, — le critiche — scorribande di vari giornalisti stanno a provare luminosamente che in questo periodo storico si brancola dai vari partiti che si dicono contrari al socialismo, nel buio; provano che non si vuol credere, per paura forse, a quel che noi della "Democrazia Liberale", abbiamo sempre sostenuto, essere cioè la lotta ristretta tra coloro che ritengono necessario per il bene degli uomini il sistema Comunistico (Socialisti Ufficiali e soprattutto i massimalisti) e quelli che ritengono ostare al programma comunista la natura dell'uomo, che in altre parole credono immutabili e necessari alla vita sociale, i concetti di patria, di libertà individuale ed economica, di diritto di proprietà privata, creata con il lavoro e però con il risparmio.

Se uno legge l'articolo "La Politica dei blocchi", del "Resto del Carlino", del 25 corrente rimane allibito, sibbene sia vero che dal "Resto del Carlino", si possono aspettare le cose e le affermazioni più incredibili perché ormai non si sa più se sia un foglio socialista o un foglio che manifesta atroce dolore per le sorti del Partito Liberale.

Dico allibito dato che l'articolo si rammarica della formazione di blocchi anticomunisti perché i programmi dei vari partiti perdono la loro vera ginec intrasigenza, come se i concetti di patria e quelli d'individualità non siano propri di tutti i Partiti e come se oggi fossero minacciati i beni di Proculo e Sempronio e non invece gli anzidetti concetti; dato che l'articolo sostiene l'inutilità di lottare contro i massimalisti perché secondo lui l'esperimento del governo socialista è fatale e quindi occorre far andare i socialisti al potere.

Ma o gente del confusionismo

i socialisti ed ora saranno i Massimalisti o Bolscevichi, che esperimento faranno se non quello del comunismo, se non quello tentato da Lenin? E dopo l'esempio Russo, dopo le atrocità ivi commesse, dopo che la miseria impera nella Repubblica dei Soviet, dopo il fallimento insomma del leninismo e per ciò del programma marxistico (la ribellione dei contadini contro la socializzazione della terra tentata da Lenin è la manifestazione più palmare della inapplicabilità del comunismo), dopo il caso dell'Ungheria devono il Partito Repubblicano, il Partito Popolare, il Partito Radicale, la "Democrazia Liberale", ecc. accucciarsi e far gettare la patria, ch'essi partiti difendono, nella guerra civile, nella fame poi che siamo una nazione che quasi tutto importa e importa da altre nazioni non certo bolsceviche?

Ecco, o gente del confusionismo d'idee gli argomenti che fra noi sembrano inconfutabili, ecco, o articolista del "Resto del Carlino", la critica alla sua asserzione.

Il Proletariato deve ascendere sì, l'operaio deve essere pari socialmente e moralmente al professionista, ma deve serbare la sua "individualità"; il contadino deve divenire il padrone del fondo che coltiva, non un salariato della terra, di cui sia padrone la Repubblica dei Soviet, come vogliono i socialisti ma tali modificazioni sociali possono ottenersi con il cooperativismo, con l'azionariato dell'operaio per l'industria, con il finanziamento agli operai e ai contadini da Istituti Bancari che non possono fare a meno di entrar in tale ordine di pensieri o da Istituti Finanziari costituiti col concorso del Governo allo scopo di sovvenzionare contadini ed operai, non con la dittatura di una classe su tutte le altre, non con la soppressione della patria e della libertà individuale ed economica.

Ed ecco perché la lotta è tra due sistemi d'organizzazione sociale; da una parte devono stare i Massimalisti, dall'altra tutti i Partiti da quello Repubblicano a quello Popolare e primo campo di lotta deve essere quello delle elezioni amministrative.

Il partito liberale e LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il segretario del Partito Liberale Italiano a diramato una circolare alle Sezioni ed Associazioni aderenti per comunicare loro le deliberazioni prese dalla Direzione Centrale del Partito nella seduta del 16 corr. in merito alla lotta amministrativa ed al Congresso delle forze liberali democratiche.

Per le elezioni amministrative la direzione Centrale ha stabilito di invitare le sezioni e le organizzazioni del partito a voler efficacemente cooperare perché nelle diverse località si addivenga ad una intima e fattiva unione di tutte le forze e di tutti gli elementi di ordine per combattere insieme l'azione disgregatrice dei Partiti estremi.

Sono spiegate le ragioni che hanno indotto la Direzione Centrale a prendere una sì importante deliberazione la quale, se integralmente applicata apporterà i più benefici effetti nell'interesse stesso della Patria. E' noto infatti il proposito del Partito socialista rivoluzionario di ripetere nelle amministrazioni comunali e provinciali quell'azione deleteria e disgregatrice della compagine nazionale che sta compiendo nel Parlamento e nel Paese.

Di fronte a si fatto pericolo che minaccia non solo la ragion d'essere dei vari partiti politici (i quali devono tendere al migliore ordinamento dello Stato e non alla distruzione di esso) ma le assise stesse di ogni umana società, qualsiasi differenziazione di programma e di azione sparisce e rimane la preoccupazione costante, superiore agli interessi di ogni singolo Partito, della difesa dei diritti stessi essenziali di ogni individuo e di ogni civile consorzio.

In quanto al Congresso delle forze liberali democratiche la Direzione Centrale del Partito deliberò di rinviare alla seconda quindicina di novembre, convinta e fidente che l'azione spiegata in comune dal Partito Liberale e dai Partiti affini nella lotta amministrativa e la esperienza ottenuta con la lotta medesima, convinceranno sempre più gli uomini d'ordine della necessità di una grande organizzazione liberale democratica

la quale, indipendentemente dall'azione del Governo, sarà sola in grado di opporre una diga alla invasione comunista e rivoluzionaria che minaccia il frutto di tanti secoli di civiltà e di così tenace e paziente lavoro compiuto per la conquista delle pubbliche e private libertà.

Il partito della Democrazia Liberale a cui apparteniamo e che ha fin dal suo sorgere auspicato l'Unione di tutte le forze rinnovatrici del paese non può non compiacersi di quanto è avvenuto o sta avvenendo nelle grandi città per iniziativa del Partito Liberale. Soltanto aggiugiamo che ossequenti ai deliberati del Comitato Centrale della nostra Federazione noi propugniamo più che un blocco di forze costituzionali, un blocco di forze anticomuniste a cui ben possono aderire tutti quei partiti che avendo comune l'idea di Patria, di libertà individuale di proprietà in quanto è frutto del lavoro e del risparmio, nella lotta contro il bolscevismo vogliono salvaguardare il frutto di lotte secolari sostenute per la conquista delle pubbliche e private libertà e per il trionfo del principio di indipendenza ed unità dei popoli. A tale riguardo richiamiamo l'attenzione dei lettori sull'ordine del giorno votato il 20 a Forlì dal C. C. che pubblichiamo integralmente in altra parte del giornale.

"Il Mese Fiumano", Sottoscrizione Pro Fiume Settembre 1920

In occasione dell'anniversario di Ronchi il Comitato di Fiume domanda ai cittadini d'Italia un segno di riconoscimento e d'amore.

Le Delegazioni e le Rappresentanze fiumane in Italia, o i Comitati cittadini per esse, hanno già iniziata una sottoscrizione il cui ricavato servirà al Comando per assolvere gli impegni assunti ed affrontare le necessità urgenti, relative alla proclamazione del libero Stato.

La proclamazione della Reggenza del Carnaro è una prova di volontà e di libertà che Fiume offre a se stessa, è un atto risoluto di sfida che quel popolo lancia al Mondo diplomatico dei Capitalisti e dei truffatori.

Fiume, sventa così l'ultima

manovra insidiosa attribuendosi un diritto preciso, concreto, inalienabile

Fate, o cittadini d'Italia, che a questo magnifico esempio di Romana fierezza corrisponda un largo tributo di amore e d'opera.

La Città non si è umiliata nella miseria né ha mutato aspetto attraverso le ristrettezze più crude. L'arco è sempre teso ma per offendersi! Fate che i legionari, i fratelli vostri migliori, non debbano gravare sulla città stremata dal lungo sacrificio.

A FIUME, sotto la bandiera che riunisce l'ideale di libertà a quello di Patria, si raccolgono e si agitano uomini di parte e spiriti liberi, in una stessa fede.

Cittadini di ogni classe e di ogni dottrina rispondete all'appello coll'offerta devota; la Causa santa abbisogna, oggi più che mai, di generosi e fieri collaboratori. Essa si nutre di sacrificio e di amore e renderà più di quanto non prenda:

Benedetti coloro che più avranno dato!

La Delegazione di Milano

COLLABORAZIONE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del

Cittadino

Omega ha lanciato nel numero 29 del *Cittadino* una duplice idea: che si costituisca un ente cooperativo all'intento che la canapa prodotta dalle nostre terre sia lavorata in paese; che frattanto i produttori si stringano in sindacato, per giungere allo scopo di vendere la canapa di quest'anno al maggior prezzo possibile, tenendola in magazzino finché gli speculatori e i consumatori non s'inducono a pagarla come si deve.

Tutto ciò sembra a prima vista un'ottima cosa, ma ha il difetto, secondo me, di riferirsi più agli interessi particolari di una classe, che non agli interessi generali e collettivi più urgenti.

Si ha un bel dire che il costo della vita è eccessivo, che il prezzo della mano d'opera è esorbitante, che i generi dovrebbero essere venduti a molto meno: tutti cospirano invece per incassare di più, sempre di più senza riflettere che si resta poi sempre allo stesso livello e che in realtà quello che aumenta è soltanto il disagio. Si sbraccia contro il contadino che vende le ova, il polame, il latte, i frutti a prezzi proibitivi, ma il contadino sbraccia a sua volta contro il merciaio, il manifatturiero, il calzolaio, che gli vendono gli oggetti di consumo al quadruplo, al quintuplo o più di una volta: il possidente muove lamenti contro le tasse, la mano d'opera, il prezzo dei concimi, e gli altri affacciano a lui gli incassi favolosi per canapa, uva ecc. Tutti gridano contro gli speculatori, e nessuno si accorge che ciascuno è speculatore in proprio: tutti deprecano l'eccesso

della circolazione, deficienza di prodotti: ecco due maggiori cause del continuo rincaro della vita: e non sarà con l'esigere prezzi sempre più alti, e delle derrate, e della mano d'opera, e dei servizi, che noi arriveremo a riprendere quel benessere ora tanto lontano. Occorrerà invece che cresca la massa dei beni reali di cui possiamo disporre, e questo intento non lo conseguiremo che con la produzione e con la parsimonia. Finché ci affanneremo a procurare che un quintale di canapa costi più di mille lire, che un carro d'uva ci faccia entrare in scarsella millecinquecento o duemila lire, e così per tutto il resto, sarà vano sperare un miglioramento nelle condizioni della vita: non faremo che nutrire delle illusioni, non faremo che perpetuare e aumentare il male comune.

Elevando i prezzi, è naturale conseguenza che il fabbisogno di carta circolante debba pure elevarsi, è così, mentre la massa dei prodotti è sempre in quella misura, se non meno, la massa di carta monetata da cui la facciamo rappresentare va ingigantendosi e sempre più discreditandosi.

E' dunque opera saggia ed avveduta lavorare per il rincaro? Ed è forse qualche cosa di diverso, nei suoi effetti generali, l'incetta e la rarefazione di generi che fa lo speculatore di professione quando compra e immagazzina, da quella che effettua il produttore inoocemente quando produce e non vende?

Non ci vorrebbero dunque degli enti cooperativi o di Sindacati diretti a conseguire localmente e singolarmente i più alti prezzi, ma piuttosto, essendo lo stato inetto a ciò, un ente cooperativo nazionale obbligatorio, che avesse per scopo di censire, raccogliere e distribuire con mezzi pratici taluni prodotti principali, vendendo a prezzo di calmiera la quota necessaria al consumo interno, e vedendo o scambiando all'estero, a prezzi alti, le eccedenze.

E' questa una idea utopistica?

Un abbonato

Ermanno Magalotti

Il male lo assale, quasi a tradimento, nel pieno rigoglio delle forze o della salute, a 31 anni nel novembre 1913.

Una infezione di glandole del collo e della gola, mal curata da principio, al propagò nel sangue: lo portarono al Padiglione Litta all'Ospedale Maggiore: fu operato due volte e parve un caso disperato: allora fu passato alla Sala Biussi, che i milanesi chiamano « l'anticamera della Brugna » (camera mortuaria), a morire. Invece la forte fibra vinse nel momento il male e dopo due mesi di letto poté uscire dall'Ospedale e recarsi nella natia Romagna.

Ma ormai il sangue era infetto e tra il 1914 e i primi mesi del 15 ebbe a superare peritonite pleurite, pleura polmonite, bronco polmonite, febbri infettive intestinali, coretrite e cecite. Nel letto parve un gigante; mal un lamento. Lo spirito sempre sereno, incrociava la mamma e i parenti abbattuti. Venne la guer-

ra. Fu messo in licenza per un anno. Nell'ottobre, migliorato assai, volle riprendere l'insegnamento: ma dopo due mesi dovette ritornare a Cesena a farsi operare ancora. Nel maggio 1916, colla cicatrice ancora aperta, trovò un colonnello medico che lo mandò a Forlì all'11 Fanteria, a far servizio militare. Per la storia: è il colonnello Gelmetti, direttore dell'Ospedale Militare di Ravenna. Ma durante il servizio militare si manifestarono i sintomi dell'ultima, terribile malattia, la *spondilite*: ormai la colonna vertebrale piegava, curata al centro: da medici più umani e forse meno astini, fu subito riformato e 15 giorni dopo Ermanno Magalotti, su consiglio del prof. Micchi di Cesena che durante tutta la malattia lo ha assistito come un padre più che come chirurgo, dovette essere ricoverato all'Istituto Rizzoli in Bologna per esservi munito di un busto di gesso.

La malattia continua, anzi, dopo un lungo periodo di relativo benessere, nel maggio scorso il nostro poeta si è dovuto mettere a letto e a tutt'oggi (16 febbraio 1920 non si è più alzato.

× × ×

Alcuni giorni fa fui a visitare Ermanno Magalotti. Nel bianco lettuccio di una stanza amplissima sorrideva come sa sorridere l'ammalato all'amico che va a trovarlo: la mente lucida e serena, la memoria ottima, l'aspetto del viso buono, qualche volta sotto le lenti archiate d'oro le pupille si inumidivano ad una evocazione, ad un ricordo di cose lontane, ad un pensiero di dolori presenti.

— Vedi, tutto il male sta qui... è questa benedetta colonna vertebrale che s'è piegata e non vuole sostenere più il corpo... bene o male col busto fattomi al Rizzoli ho girato un paio d'anni, poi nel maggio passato un assalto tremendo del male e la febbre alla sera continua per mesi e mesi: ormai ne sono passati dieci senza che mi sia potuto alzare... Speriamo, ma temo...

Ermanno Magalotti ha esordito giovanissimo nel campo scolastico e in quello letterario. Dopo aver studiato ed assistito nel nostro Collegio degli Orfani, a diciassette anni è già maestro a Cesena; a diciannove, nel 1901, pubblica presso lo Zanichelli il primo volumetto di versi, *Miniature*, che da tutti è giudicato, nella sua immaturità, una splendida promessa per l'avvenire.

Il volumetto è diviso in due parti: ritmi e semiritmi, con venti liriche ciascuna. Nei ritmi il poeta segue le leggi ordinarie della materia italiana: sono in genere piccole poesie, lievi nella sostanza, quasi sempre di forma squisita, che riflettono stati d'animo del poeta, talvolta in contraddizione tra di loro, che passano da scoramenti profondi a impetuosi ritorni di fede e affermazioni di forza.

Io sono il sacerdote della vita
Che celebra all'altare dell'amore
Io sono della giovinezza in fiore
La speranza più santa e più ardita...
L'affetto materno è fonte per il poeta
È fonte di ispirazioni dolcissime.

Oh mamma, la speranza che s'invola
Ed ogni caso desiderio affranto,
Il cuore che s'è schianto
E la mia gioventù povera e sola,

Oh mamma, senti d'una tua parola
Io n'ho bisogno tanto:
In questa agonia torbida di pianto
La tua voce soave mi consola.

Oh de l'amore nella via sublime
Col sorriso gentil, pieno d'affetto,
O madre cara, deh, tu mi conforti,

E nuova balzerà fuori dall'ime
Fibre del forte petto
Un'energia che si credeva morta.

Alcune liriche sono dedicate all'Umbria, nelle quale il poeta ha studiato e trascorso la sua adolescenza; notevole un'ode sul Tempio di S. Francesco, in Assisi e di fattura e di ispirazione carducciana, ma con passaggi altamente lirici.

I "semiritmi", sono il prodotto di uno stato d'animo che, come ci diceva il Magalotti stesso difficilmente può ri-

prodursi nella vita: ad ogni modo son rimasti soli. Non hanno vincoli di metro o di rima, ma si basano sulla armoniosità della parola, sulla plasticità del pensiero e più che altro su di un certo calore e forza lirica che anima l'intera poesia nel succedersi delle strofe e dei versi, rapidi o lunghi a seconda della diversa intonazione. Chi non direbbe che è vera Poesia questa invocazione all'«Anima del vino»? Il poeta ha bevuto la *bionda albana*, la sua testa è tutta piena dei suoi caldi valori.

O pace di tramonti rosati e senza nebbia,

O pace dell'oblio calmo e sereno
Ne l'anima del vino!

Addio, strane lotte della vita umana,
Pallidi e stanchi languori d'una generazione
Senza ideali.

Sogno de l'anima del vino, o mio sogno
Passionato, splendido, solenne e santo,
O mio sogno discendi!

Discendi co' l'intime voci vibranti ne la solitudine,

Discendi co' l'aeree visioni popolate di fantasmi,
O mio sogno discendi!
E ne la luce rosata del tramonto che manca
Ch'io veggia splendor due grandi occhi femminei
Folli di desiderio.

Ecco altri due esempi di questi semiritmi:

Perché, dimmi, perché quando tu mi sorridi
Io sento una molle voluttà di lacrime
E lacrime sono forse di pianto?

Io non so, ma quando pallida e felice
Tu mi guardi coi grandi azzurri occhi
cerchiat,

Una mestizia strana si infila ne l'anima mia,
E le socchiate palpebre cercano il pianto.

E pur tu se' l'emblema della gioia più spensierata,
più folle, più cara,
Che di fiori incoronata muovi sul cammino della vita,

Che sorridi sempre, eternamente sorridi
Perché, dimmi, perché? Non è ne l'amore la gioia

E la vita mia non è nel tuo sguardo, nel tuo sorriso?

O forse un presentimento innato nel cuore
Che già provò tutte le amarezze del dubbio e del disinganno?

MAGIA

In un torbido sogno
Io ti vidi, o fosca immagine.
Io ti vidi in una notte di peccato
Angelo tremendo, demonio dolcissimo,
Pallida agitatrice
Di questa mia triste fantasia.

Io ti vidi in un giorno di nebbia
Vagolare come uno spettro,
Fremere per ogni fibra,
Tendere le braccia minacciando.

E l'avvolgesti la mia povera anima,
Nel tuo lugubre regno.
E la schiantasti, la mia povera vita,
E si franse il mio cuore

Chi sei tu? Donde vieni? ove vai?
E me sempre nel tuo funereo viaggio
Mè vivo, me dolente,
Andrai trascinando eternamente?

Fra tanta profumie di decadenti e di futurismo, di versi senza capo né coda, di poesie a cui manca l'elemento essenziale: la poesia, questi semiritmi del nostro Magalotti, venuti assai prima del futurismo fiorentino, dovrebbero trovare buon posto.
(continua)

EDUARDO CECOCARELLI

Vita di Partito

La riunione del Comitato Centrale della Federazione Romagnola della Democrazia Liberale, tenuta il 20 del corr. mese a Forlì alla presenza di pressochè tutti i membri del C. C. e dei rappresentanti di numerosissimi comuni della Regione riunì animatissima

Gli argomenti da trattare, si riassumevano in questi due punti:

1. - esame delle situazioni locali;
2. - Atteggiamiento generale da adottare nelle elezioni amministrative.

Si accese una lunga e vivace discussione. Venne presa in esame la situazione dei partiti in molti comuni e si deliberò la condotta da seguire nei singoli centri, designando i

mandati relativi. Le notizie e le informazioni che ogni rappresentante espose furono tali da giustificare una buona generale impressione e da essa debbono trarre incitamento a lavorare coloro che ancora nulla han fatto, e ad accrescere la loro attività gli altri che già han qualcosa tentato, obbedendo all'intimo impulso che a loro veniva dall'innato senso del dovere e della responsabilità civile.

A conclusione dell'appassionato fervido dibattito, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«La Federazione Romagna della Democrazia Liberale, dopo ampia discussione e richiamando i precedenti ordini del giorno, in proposito votati.

delibera

di partecipare in questo momento gravissimo e decisivo per la vita del paese alle elezioni amministrative propagando la formazione dei blocchi anticomunisti, ove le condizioni particolari dei singoli Comuni non consentano, di prendere parte comunque alla lotta accanto ad elementi antibolscevichi;

«Rinnova poi i voti perchè le Associazioni Romagnole dei Combattenti si facciano promotrici della unione di tutte le forze nazionali; e

«Denuncia fin d'ora la grave responsabilità di quegli elementi la cui irreducibile intransigenza provocasse l'eventuale fallimento dell'invocata unione.»

Dopo che si ebbe incidentalmente modo di ribadire la dichiarazione dei più cordiali rapporti con le organizzazioni agrarie che o sono perfettamente conscie dell'inermità d'un eventuale tentativo per dar vita ad un partito agrario; o che da esso aborrono, rendendosi pienamente conto della propria funzione preminentemente economica e tale, dunque, da imporre la subordinazione ad un partito politico; e dopo che fu stabilito che i membri del Comitato Centrale come l'organo del Partito si dovessero mantenere a completa disposizione dei gruppi, delle sezioni e degli amici che ne chiedessero eventualmente l'assistenza e che la prossima riunione si sarebbe tenuta pure in Forlì, negli stessi locali, lunedì 27 p. v. alle ore 15; l'assemblea si sciolse, fra i migliori commenti.

Comitato Provinc. di Propaganda PER LE COLTURE ALIMENTARI

Per il miglioramento della coltura del frumento.

Questo Comitato, nell'intento di giovare alla prossima campagna granaria e soprattutto poi di portare un largo contributo alla soluzione dell'importantissima questione delle varietà e della produzione locale di frumento da seme, bandisce una serie di concorsi a premi, dei quali si riporta qui sotto il programma.

Pertanto questo Comitato rivolge un caloroso appello agli agricoltori singoli ed alle piccole cooperative di produttori, perchè abbiano a partecipare a detti concorsi.

PROGRAMMA DEI CONCORSI

- 1 — **Acquisto di seminatrici:**
Premio del 20% sul prezzo di acquisto di *Seminatrici* fino alla concorrenza di N. 100 in tutta la Provincia
- 2 — **Acquisto di Svecciatoi-Cernitori:**

Premio del 20% sul prezzo di acquisto di *Svecciatoi-Cernitori* fino alla concorrenza di N. 30 in tutta la Provincia

3 — Acquisto di seme:

Premio di L. 30 per quintale per l'acquisto di seme di nuove varietà di frumento miglioratrici, ottenute con ibridazione e con selezione genealogica, fino alla concorrenza di quintali 900 in tutta la Provincia.

4 — Concorsi a premi per Colture di Frumento da Seme:

Premi per l'importo complessivo di L. 20.000.

NORME

1. — Le domande per la iscrizione ai Concorsi suddetti, vanno rivolte pel Circondario di Forlì alla Sede del Comitato in Via Giorgina Saffi N. 1 H e per i Circondari di Cesena e Rimini alle rispettive Cattedre Ambulanti di Agricoltura.

2. — I premi per l'acquisto di *Seminatrici* e di *Svecciatoi Cernitori* (Concorsi 1. e 2.) verranno pagati dietro esibizione di fattura coll'indicazione del prezzo reale, corrente di commercio.

Il Comitato si riserverà la facoltà di eseguire tutte le indagini del caso per assicurarsi che l'acquisto sia realmente avvenuto nelle circostanze denunciate, come pure di stabilire speciali ed equi criteri di preferenza per la assegnazione dei premi suddetti.

3. — Per l'acquisto di *Trano da Seme* (Concorso 3.) il Comitato si riserva l'approvvigionamento a mezzo delle Cattedre Ambulanti di agricoltura, per tramite dei Consorzi agrari cooperativi di Forlì, Cesena, Rimini e delle altre associazioni cooperative, per garantirsi della provenienza e delle generalità delle varietà suddette.

4. — L'iscrizione per il Concorso di *Colture da seme*, va fatta non oltre il 15 Novembre 1920.

Le colture verranno visitate e giudicate da apposita Commissione, secondo la purezza delle varietà, i caratteri specifici delle varietà stesse, la immunità da malattie, lo stato di vegetazione, ecc.

Forlì settembre 1920.

IL COMITATO

Presidente Prof. Dante Gibertini - Vice-Presidenti: Prof. Eugenio Mazzei - Prof. Paolo Frizzati - Membri: Comini Prof. Arturo - Gaddi Conte Ercole - Galassi Ercola - Giongetti Dott. Luigi - Laghi Luigi - Lamborghini Dott. Luigi - Ravaglioli Dott. Tito - Sirozzi Prof. Dino - Tassinari Dott. Antonio - Tosi D.r Alessandro - Ravogli prof. Francesco Segretario: Bazzocchi Geom. Antonio.

Note di cronaca

R. Scuola Professionale Femminile. — Nella Segreteria della Scuola (Corso Garibaldi, Palazzo Guidi) si accettano - dal 15 settembre al 16 ottobre p. v. - le iscrizioni per l'anno Scolastico 1920-21 durante tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

La scuola organizzata secondo i nuovi ordinamenti per le R. Scuole professionali di I. grado è triennale con gli insegnamenti di:

cultura generale (sei ore settimanali per ogn. classe)
disegno
dattilografia
governo della casa ed economia domestica con esercitazioni pratiche

di cucina, stiro, giardinaggio, igiene e pronti soccorsi ed i laboratori di:

cucito in bianco e rammeo sartoria ricamo.

Le alunne licenziate possono essere ammesse ad un corso di perfezionamento in uno dei laboratori della Scuola. Per tale corso verrà rilasciato speciale certificato.

In via eccezionale la scuola accetta anche iscrizioni ai soli laboratori.

Le fanciulle che già frequentarono la scuola e intendono continuare debbono depositare in Segreteria la loro pagella.

Filodrammatica. — Siamo lieti di annunciare la costituzione di una filodrammatica composta di un gruppo di giovani della nostra città.

Dirige la compagnia l'amico nostro Alfredo Belletti che ha già presentato ai pubblici di Savignano e di Mercato Saraceno la filodrammatica con l'esecuzione del *Titano* di Dario Nicodemì.

Nei due paesi su ricordati il successo non poteva essere più completo. Il protagonista Belletti, le signorine Lucca e Bozzi i giovani Umberto Rasi, Silvio Carella, Giovanni Bertani e le altre parti secondarie sono stati fatti segno a vivissime dimostrazioni di simpatia.

La Compagnia è stata insistentemente invitata a ritornare nelle suddette località e di ciò ci compiaciamo vivamente con l'infaticabile direttore e con i volentosi amici suoi.

Ci auguriamo anche che il nostro pubblico possa presto giudicarli e applaudirli.

Teatro Comunale — Le due ultime serate della *Franческа* a Rimini, sabato domenica u. s., in onore rispettivamente del Maestro Guarnieri e del tenore Aureliano Pertile sono state di triennale conclusione e tali da convincerci che Cesena ricorderà un sì completo spettacolo. Gli applausi incessanti e la vera commozione che si diffuse nel pubblico, allora che vibra all'unisono il convincimento dell'altra valentia, dissero a Pertile e a Guarnieri l'ammirazione incondizionata, l'augurio vivissimo di riaverli assottori dell'eternità del bello e della potenza del canto della musica.

Per la cronaca: il teatro è stato pieno in tutte e due le sere e notevole l'affluenza di forestieri; bellissimi doni e di gran valore sono stati offerti ai due seratanti, ben a proposito si è voluto che una lapide murata nell'atrio del Teatro stia a ricordo del valore artistico e della generosità d'animo di Aureliano Pertile. Questi dopo aver cantato deliziosamente quattro romanze, fu accompagnato al suono d'una banda e con acclamazioni che si fecero vivissime, quando apparve al balcone a ringraziare, all'Albergo Leon d'oro.

Al Comitato Cittadino vada il plauso incondizionato di tutti coloro che vogliono che gli spettacoli si debbano sul serio poter chiamare perfettamente artistici; solo per l'avvenire sovrasta sul Comitato Cittadino un pericolo, il pericolo cioè di non poter offrirvi uno spettacolo più meraviglioso di quello di *Franческа*.

Nuova pubblicazione Si è pubblicato l'Indicatore della Provincia di Forlì e della Repubblica di San Marino, edizione 1920-21 ricca di ben 10000 indirizzi di funzionari, professionisti, commercianti, ecc.

È in vendita al prezzo di L. 12 nelle librerie:

Raffoni Giovanni Forlì - Biasini Gaetano Cesena - Frat. Bocca Rimini - Zanichelli Nicola Bologna - Cappelli L. Bologna.

nonché presso la Casa Editrice degli indicatori della Provincia Emiliana, Bologna via del Mille 18. tel. 9.13.

D'imminente pubblicazione: indicatori della Provincia di Bologna.

G. R. A. Piraccini — Tip. Tozzi - Cesena

PROF. ROSSI RAFFAELE

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

Il D.r Brunaldo Ceccaroni

MEDICO-CHIRURGO

SPECIALIZZATO IN OSTETRICIA e GINECOLOGIA

ha aperto ambulatorio in

Borgo Cavour N. 54

Premiato Gabinetto Dentistico

Dott. BRENTI - Dott. BABINI

DELLA SCUOLA DENTARIA DI PARIGI

Dentiere anatomiche e Apparecchi in oro fuso, senza palate

Ultimo sistema Americano del Mes.

Dent. FABBRI CORTESE

— VIA ROVERELLA N. 1 —

Aperto il Mercoledì - Sabato e Domenica mattina

GIORDANO MANUCCI

CESENA - Via Verdoni N. 6 (di fianco alla posta).

Cementi - Calce Idraulica - Gesso - Unice deposito Tubi e materiali di vero Grés Ceramico - Mattonelle e lettere smaltate - Mattoni e Terre refrattarie - Terre a colori - Stufe - Materiale da pavimentazione

IN ROVERANO (Località Trebbo) vendesi podere tornature 28 parte in collina, parte in pianura, fertile e con produzione di ogni specie.

Rivolgersi allo studio Notaio FANTINI - Cesena.

Attenti alle imitazioni!

Le vere Stufe in cotto a legna della Premiata Fabbrica Becchi di Forlì si vendono in Cesena SOLO nei magazzini

Carlo Sibirani

unico ed esclusivo rappresentante per Cesena e Circondario.

Qualità e prezzi da non temere concorrenza.

Società Meccanica Cesenate

Subb. Cavour n. 95 - CESENA

Si fa noto ai Signori Meccanici che la SOCIETÀ MECCANICA CESENATE col 1.° Ottobre incomincia la sua lavorazione in Nichelatura e verniciatura a fuoco per cicli e moto - Colori speciali originali con decalcomania per serbatoi a benzina

— PREZZI MITISSIMI —

La Ditta Marzocchi e C.

Fornace di S. Egidio

Acquista qualsiasi partita di VINCCE.

Presso Avv. Laull vendonsi due porte di lusso con bussola a cristalli.

CASA DA VENDERE

Rivolgersi Agenzia Gaudio

CORSO UMBERTO I.° - CESENA

Prossima apertura in Cesena della Succursale:

== NATIONAL - AUTOMOBIL - GESELLSCHAFT ==

ULTIMA CREAZIONE TEDESCA DELL' AUTOMOBILISMO

ELEGANZA - ECONOMIA - VELOCITÀ - SOLIDITÀ (Garanzia 1 anno)

Applicando l'apparecchio brevettato **Z. E. R. V. O.** su tutti i motori a benzina *si ottiene maggiore velocità, risparmio del 35% sul consumo normale di benzina, senza aumentare la temperatura del motore*

Utensileria industriale delle migliori Fabbriche di Lipsia e Chemnitz (Germania) per la lavorazione del legno e del ferro: *Torni - frese - piallatrici - seghe - martelli automatici - alesatrici - trapani - forni per cementazione - ecc.*

Cudel - Motoren - Gesellschaft i più economici e perfetti motori ad olio pesante - gasolina e petrolio, industriali e marini da 2 1/2 H. P. a 1000 H. P.

Schutz e Betke. - Le più convenienti e perfette *Macchine agricole - Trebbiatrici comuni e speciali elettriche - aratri - erpici - ecc.*

Rappresentanti esclusivi per l'Italia:

PLACUCCI & RICCIARDI - BOLOGNA

Uffici: Castiglione n. 8 - Telefono n. 20 - 93

Per ciò che vi può occorrere per auto e moto rivolgetevi alla Sub. Agenzia "FIAT,"

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

Agenzia per la Prov. di Forlì della "MOTO - GARELLI,"

"OLEOBLITZ,"

"MICHELIN,"

- TELEGRAMMA -

"Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeack Florida diciassette febbraio batteva record del Mondo velocità 168 K.m orari Karley-Davidson .."

La Ditta ROMEO FANTINI - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 - Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino, accetta prenotazioni per prontissima consegna.

Ditta Cesare Ceccaroni e Figli - Cesena

Macchine Agricole e Industriali

Rappresentanti esclusivi nelle Provincie di FORLÌ e RAVENNA della Società "IL VOMERO", di Milano per

Macchine da Frumento

Originali Hofherr Schranzt di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

Consorzio Agrario Coop.

CESENA



LA MASSIMA ELEGANZA-IGIENE

== COMODITÀ ==

del corpo si ottiene con le perfette e convenienti forme di BUSTI - FASCIE - CINTURE - VENTRIERE della premiata

Ditta MARIA PEPE TORINO - Via Garibaldi 7

A richiesta si spedisce gratis catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.

VOLETE VESTIR BENE E CON POCA SPESA?

Rivolgetevi alla rinomata

Tintoria Fiorentina

UNICA IN CESENA - Via Emilia Nuova, seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scuocirli.

Lavature chimiche e a secco.

Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per Signora.

Stiratura all'amido con macchine moderne

POLVERI

VICHY

ARTIFICIALE

ALBERANI

- Ogn pacchetto L. 2.50 -
(tassa compresa)

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - BOLOGNA

In vendita in tutte le Farmacie